



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTI E  
BONIFICHE

**Responsabile di settore Renata Laura CASELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 9287 - Data adozione: 28/05/2021**

Oggetto: autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale n. 39/2005, all'esercizio di un impianto di stoccaggio di oli minerali per uso interno, ubicato nel comune di Arezzo, località San Zeno, strada vicinale dei Mori, costituito da un serbatoio interrato da 60 mc contenente gasolio

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/06/2021

Numero interno di proposta: 2021AD010479

## LA DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, di cui, rispettivamente, alla legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla legge regionale 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Richiamata la vigente normativa in materia di energia, e in particolare:

- il decreto ministeriale 31/07/1934 “Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 18/04/1994 n. 420 “Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali”;
- il decreto ministeriale 07/02/1995 “Modalità e contenuti delle domande di concessione e/o di autorizzazione all'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali”;
- la legge 23/08/2004 n. 239 recante “Riordino del settore energetico, nonché delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;
- la legge regionale della Toscana del 24/02/2005 n. 39 “Disposizioni in materia di energia”;

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia ambientale, e in particolare il decreto legislativo n. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;

Richiamata la legge regionale 10/11/2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;

Visti:

- il regio decreto legge 02/11/1933, n. 1741 "Disciplina della importazione, lavorazione, deposito e distribuzione degli oli minerali e carburanti";
- il regio decreto 20/07/1934, n. 1303 "Approvazione del regolamento per l'esecuzione del Regio decreto legge 02/11/1933, n. 1741, che disciplina l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e loro residui";
- la legge 07/05/1965, n. 460 "Norme per l'attribuzione ai prefetti della competenza in materia di deposito di oli minerali";
- la legge 09/01/1991, n. 9 "Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali";
- il decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi";
- la legge regionale della Toscana 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Toscana 08/09/2008, n. 46/R "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 31/05/2006, n. 20";
- la delibera del Consiglio regionale della Toscana 25/01/2005, n. 6 "Approvazione del Piano di Tutela delle Acque";
- la legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- la legge regionale della Toscana 23/07/2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";

Vista l'istanza, acquisita al protocollo regionale numero 371614 del 07/10/2019 e perfezionata in data 13/10/2020, protocollo regionale n. 348287, inviata dalla società Aisa impianti spa, con sede legale nel comune di Arezzo, località San Zeno strada vicinale dei Mori, partita Iva 02134160510, di autorizzazione unica, ai sensi della legge regionale n. 39/2005, all'esercizio di un impianto di stoccaggio di oli minerali per uso interno, ubicato nel comune di Arezzo, località San Zeno strada vicinale dei Mori, costituito da un serbatoio interrato da 60 mc destinato a gasolio;

Considerato che la struttura regionale competente è la direzione Ambiente ed energia, settore Servizi pubblici locali energia, inquinamenti e bonifiche;

Considerato che la responsabile del procedimento è Renata Laura Caselli, dirigente del settore Servizi pubblici locali energia, inquinamenti e bonifiche, e che non sussiste conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990;

Preso atto che il procedimento si è svolto nell'ambito del seguente iter:

- con nota protocollo n. 0413951 del 07/11/2019, la Regione Toscana ha comunicato l'avvio del procedimento con contestuale sospensione dello stesso per carenze documentali;
- a seguito del completamento della documentazione progettuale da parte della proponente, in data 23/06/2020, la Regione Toscana, con nota protocollo regionale n. 243264 del 13/07/2020, ha indetto, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 39/2005 e degli articoli 14 e 14-bis della legge n. 241/1990, la conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, dagli enti di seguito elencati, coinvolti, per gli aspetti di propria competenza, nel procedimento in oggetto:

Comune di Arezzo

Arpat

Azienda Usl Toscana Sud est

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Ufficio delle Dogane, Ufficio di Arezzo

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo e Siena

- nel procedimento è stata, inoltre, coinvolto il settore regionale Bonifiche e autorizzazioni rifiuti, della direzione Ambiente ed energia;
- in occasione dell'indizione della conferenza dei servizi si è proceduto, ai sensi della legge regionale n. 40/2009, a dare evidenza del presente procedimento sul sito web della Regione Toscana, nell'apposita sezione sotto l'area tematica imprese – energia – conferenze dei servizi;
- l'indizione della conferenza dei servizi, sopra citata, evidenziava la possibilità per le amministrazioni coinvolte, prevista dall'articolo 14-bis, comma 2, lettera b, della legge n. 241/1990, di richiedere, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla convocazione stessa, integrazioni documentali o chiarimenti. Entro tale termine è pervenuta la richiesta di documentazione integrativa da parte del dipartimento Arpat;
- la predetta richiesta di documentazione è stata trasmessa ad Aisa impianti spa e, contestualmente, sono stati sospesi i tempi del procedimento in attesa della documentazione stessa;
- a seguito della trasmissione, da parte di Aisa impianti spa, della documentazione integrativa richiesta, la Regione Toscana ha riavviato il procedimento;

- la conferenza dei servizi predetta si è conclusa con l'acquisizione, esclusivamente, di atti di assenso non condizionato, anche implicito. Tutti i pareri acquisiti e il rapporto con la sintesi della conferenza dei servizi sono stati inviati al proponente e alle altre amministrazioni interessate ai sensi dell'articolo 14-bis comma 5 della legge n. 241/1990.
- in data 19/05/2021 la società proponente ha trasmesso la documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione;

Visti i pareri acquisiti e di seguito elencati:

Comune di Arezzo: *parere favorevole* (protocollo regionale n. 270058 del 03/08/2020 e protocollo regionale n. 388354 del 10/11/2020)

Arpat: *parere favorevole* (protocollo regionale n. 449566 del 22/12/2020), con le seguenti prescrizioni: - l'esecuzione del test di tenuta del serbatoio deve essere effettuata da parte di personale con comprovata qualifica e con strumentazione adeguata; - l'esecuzione del primo test di tenuta (atteso che non è stata fornita documentazione circa l'ultimo test) deve essere effettuata entro 6 mesi dal provvedimento di autorizzazione; - in caso di interruzione programmata della linea di recupero energetico, a servizio della quale è il serbatoio, qualora esistano i tempi tecnici per consentire di procedere alla pulizia dello stesso, questa deve essere eseguita, rispettando per quanto possibile, la frequenza quinquennale. Entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione unica, Aisa impianti deve fornire una miglior definizione del serbatoio nella relazione di screening, aggiornando anche la planimetrie, inviando la documentazione al settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana;

Preso atto del contributo del settore regionale Bonifiche e autorizzazioni rifiuti, acquisito al protocollo regionale n. 458236 del 30/12/2020, favorevole con la prescrizione che la società fornisca una migliore definizione del serbatoio nella relazione di screening (relazione di riferimento prevista dall'autorizzazione integrata ambientale), aggiornando anche la planimetrie, da inviare entro 30 giorni dalla data dell'autorizzazione unica in oggetto, inviando la documentazione anche al settore regionale Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della direzione Ambiente ed energia;

Ricordato che, come previsto dal comma 4 dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, "...la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni...";

Ritenuto, alla luce del contenuto dei pareri pervenuti, di procedere all'approvazione di quanto proposto e al rilascio dell'autorizzazione unica all'esercizio del deposito in argomento;

## DECRETA

1. di rilasciare l'autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 11 comma 1 lettera d) della legge regionale n. 39/2005 alla società Aisa impianti spa, con sede legale nel comune di Arezzo, località San Zeno, strada vicinale dei Mori, partita Iva 02134160510, all'esercizio di un impianto di stoccaggio di oli minerali per uso interno, ubicato nel comune di Arezzo, località San Zeno strada vicinale dei Mori, costituito da un serbatoio interrato da 60 mc contenente gasolio;

2. di stabilire che il tutto deve essere esercito in conformità a quanto descritto nel progetto definitivo costituito degli elaborati tecnici di seguito elencati, agli atti del settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamenti e bonifiche, della direzione Ambiente ed energia della Regione Toscana, e nel rispetto delle indicazioni, condizioni e prescrizioni di cui al presente atto, nonché degli atti di assenso direttamente acquisiti dalla società Aisa impianti spa, citati nella premessa e qui richiamati:
  - relazione tecnica rev01
  - valutazione rischio incidente rilevante
  - verifica sussistenza relazione di riferimento
  - relazione prevenzione incendi
  - piano di monitoraggio e controllo
  - planimetria strumenti urbanistici
  - carta dei vincoli
  - Ctr scala 1:5000
  - planimetria catastale con area di rispetto 100 m
  - documentazione fotografica
  - planimetria impianto layout serbatoio
  - tavola A15-bis planimetria impianto
  - tavola A16-bis dettaglio serbatoio
  - tavola T1 verifica spessori
  - dichiarazione di conformità apparecchiature – calibrazione spessimetro
  - tavola posizionamento guaina
  - tavola D21 planimetria sistema antincendio
  - tavola D23 Pianta rifiuti in ingresso, rifiuti in lavorazione, rifiuti in uscita e stoccaggi di materiale;
3. di confermare tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che la consistenza volumetrica del deposito autorizzata è quella di seguito riepilogata:

n. serbatoio	prodotto	capacità m <sup>3</sup>
1	gasolio	60
	Totali m <sup>3</sup>	60

5. di condizionare l'esercizio del deposito in oggetto alle prescrizioni contenute nel presente atto, ricordando che la società viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni, comunque causati dall'esercizio del deposito in questione, sollevando la Regione Toscana da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati e resta obbligata al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente provvedimento;
6. di stabilire che l'eventuale sospensione temporanea dell'esercizio del deposito di oli minerali deve essere preventivamente comunicata alla Regione, specificando la durata e le motivazioni del periodo di inattività e indicando le operazioni di messa in sicurezza connesse alla sospensione;

7. di stabilire che una sospensione dell'esercizio per un periodo superiore a sei mesi comporta la sospensione temporanea della validità dell'autorizzazione;
8. di stabilire che la sospensione dell'esercizio e di ogni attività connessa alla gestione del deposito in oggetto per oltre ventiquattro mesi, comporta la decadenza della presente autorizzazione e la ditta titolare deve procedere alla dismissione dell'impianto, previa acquisizione dell'autorizzazione, prevista dal comma 56, lettera b) dell'articolo 1 della legge n. 239 del 23/08/2004 e dalla legge regionale n. 39/2005, da richiedere alla Regione Toscana tramite apposito progetto;
9. di ricordare che, in caso di mancato rispetto di uno o più degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione, fatti salvi i poteri d'ordinanza di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 39/2005, è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi dell'articolo 20 della stessa legge, secondo le disposizioni della legge n. 689/1981;
10. di ricordare che Aisa spa è tenuta al rispetto degli obblighi nei confronti degli esercenti le attività di vigilanza previsti dall'articolo 18 della legge regionale n. 39/2005;
11. di stabilire che copia del presente provvedimento venga trasmessa a tutti gli Enti o Amministrazioni che sono stati chiamati a esprimere, per l'intervento in oggetto, i relativi pareri, nulla osta o atti di assenso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

**CERTIFICAZIONE**